



Deliberazione Giunta Regionale n. 553 del 13/12/2013

Dipartimento 52 - Della Salute e delle Risorse Naturali.

Direzione G. 6 - Per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Oggetto dell'Atto:

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010 a favore della sig. Napolillo Vincenzo
- Avvocato Felicino Perillo - C.T.U. Aniello Corso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
- c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

- il Consiglio Regionale con legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2013;
- la Giunta Regionale con delibera n. 170 del 3 giugno 2013 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 34 del 21 giugno 2013;

RILEVATO che:

- a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- α. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 209537 del 16/03/2012, ha trasmesso la sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010 relativa all'attore sig. Napolillo Vincenzo;
- β. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
- χ. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n. 64/2010 del G.d.P. di Montella che, definitivamente pronunciando, così provvede:

- a. dichiara la carenza di legittimazione passiva della Provincia di Avellino;
- b. condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Napolillo Vincenzo della somma di € 5.776,63, oltre accessori il tutto come determinato nella parte motiva;
- c. condanna la Regione Campania alla refusione delle spese processuali in favore di Napolillo Vincenzo, che si liquidano complessivamente in € 1.500,00 di cui € 100,00 per spese, € 600,00 per diritti ed € 800,00 per onorario, oltre rimborso forfettario, cap ed iva con attribuzione all'avv. Felicino Perillo;
- d. condanna Napolillo Vincenzo alla refusione delle spese processuali nei confronti della Provincia di Avellino che complessivamente si determinano in € 1.000,00= per diritti ed onorario, oltre rimborso forfettario cap ed iva;
- e. pone le spese della C.T.U. definitivamente a carico della Regione Campania;

DATO ATTO che:

- a. in esecuzione della sentenza n. 64/2010 del G.d.P. di Montella occorre provvedere a quanto deciso in sentenza;
- b. il debito complessivo ammonta a **€ 9.065,32=** di cui sorta capitale € 5.776,63 ed interessi legali e rivalutazione per € 940,69 e di cui € 1.738,00 per spese legali (diritti ed onorari € 1.400,00 Cap € 63,00, spese esenti € 100,00, rimborso forfettario € 175,00) ed € 610,00 per le spese della C.T.U.;
- c. l'avvocato Perillo Felicino ha dichiarato di operare nel regime dei contribuenti minimi e, pertanto, di non esserle assoggettato ad IVA;
- d. la spesa complessiva di € 9.065,32=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
- e. il debito fuori bilancio in questione di € 9.065,32= derivante dalla predetta sentenza è certo liquido ed esigibile;
- f. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

- a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 9.065,32=** ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
- b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 9.065,32= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
- c. di demandare al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia del Dipartimento 52 - Direzione 06 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 9.065,32= da assumersi sul capitolo 580, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- a) l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 modificato dall'art. 1, comma 12, lett. h) della L.R. 6 maggio 2013 n. 5;
- b) la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
- c) la DGR n. 1731/2006;
- d) la L.R. 6 maggio 2013 n. 6 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2013;
- e) la DGR n. 170 del 3 giugno 2013 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2013/14/15;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, così come modificato dall'art. 1, comma 12, lett. h) della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, la somma complessiva di **€ 9.065,32=** appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal sig. Napolillo Vincenzo, così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 9.065,32= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:
 - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 9.065,32=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

- capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 9.065,32=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia del Dipartimento 52 - Direzione 06 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 9.065,32= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 21.11.2013

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Napolillo Vincenzo**, nato a Nusco (AV) il 02.02.1977 ed ivi residente alla via Tavernarsa - C.F. NPLVCN77B02F988E.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 6.717,32 derivante da sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/10.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Napolillo Vincenzo conveniva in giudizio presso il Giudice di Pace di Montella la Regione Campania per vedersi risarcito dei danni arrecati da fauna selvatica. Il Giudice con sentenza n. 64/2101 dichiara la responsabilità esclusiva della Regione Campania.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010.

Importo € 5.776.63

Interessi e Rivalutazione € 940,69

Totale debito* € 6.717,32

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 6.717,32** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art.2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 6.717,32=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010.

**Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto**

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 - DEL 21.11.2013

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Avv. Felicino Perillo**, nato ad Avellino il 28/06/1978 ed ivi residente in Torella dei Lombardi (AV) alla via Selice n. 4 - C.F. PRLFCN78H28A509O.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.738,00 derivante da sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Napolillo Vincenzo conveniva in giudizio presso il Giudice di Pace di Montella la Regione Campania per vedersi risarcito dei danni arrecati da fauna selvatica. Il Giudice con sentenza n. 64/2101 dichiara la responsabilità esclusiva della Regione Campania.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010.

Importo	€ 1.400,00
Rimborso forfettario 12,5%	€ 175,00
CPA	€ 63,00
Spese esenti	€ 100,00
Totale debito*	€ 1.738,00

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

L'avvocato ha dichiarato di operare in regime dei contribuenti minimi senza applicazione dell'iva.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 1.738,00** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art.2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.738,00=

Allega la seguente documentazione :
Sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010

**Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto**

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 3 - DEL 21.11.2013

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Aniello Corso**, nato ad Bagnoli Irpino (AV) il 24/09/1950 ed residente in Cassano Irpino (AV) alla via Pretarello 29 - C.F. CRSNLL50P24A566T.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 610,00 derivante da sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Napolillo Vincenzo conveniva in giudizio presso il Giudice di Pace di Montella la Regione Campania per vedersi risarcito dei danni arrecati da fauna selvatica. Il Giudice con sentenza n. 64/2101 dichiara la responsabilità esclusiva della Regione Campania.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010.
Decreto di liquidazione G.d.P. Montella.

Importo	€ 500,00
Iva 22%	€ 110,00
Totale debito*	€ 610,00

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € **610,00** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art.2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 610,00=

Allega la seguente documentazione :

Sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010.

Decreto di liquidazione G.d.P. Montella e fattura "pro-forma" dott. Aniello Corso.

**Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto**

REPUBBLICA ITALIANA**In nome del popolo italiano****GIUDICE DI PACE DI MONTELLA**

Il Giudice di Pace Coordinatore dott. Marco Pascale ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 64/10 R.G., riservata per la decisione all'udienza di discussione dell'11/11/11, avente ad oggetto "risarcimento danni", vertente tra:

NAPOLILLO VINCENZO, nato a Nusco il 02/02/77 ed ivi residente alla via Tavernarsa, c.f.: NPLVCN77B02F988E, rapp.to e difeso dall'avv. Felicino Perillo, con procura a margine dell'atto introduttivo, dom.to come in atti

attore

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., rapp.ta e difesa - giusta procura generale *ad lites* per notaio Stefano Cimmino di Napoli, rep. N. 35093 del 17/09/02 e provvedimento autorizzativo - dall'avv. Anna Carbone, domt.a come in atti

convenuta

nonché

PROVINCIA DI AVELLINO, in persona del legale rapp.te p.t., rapp.ta e difesa dall'avv. Genaro Galiena, in forza di procura generale *ad lites* per notar Pellegrino D'Amore del 29/01/10, rep. 210538, e provvedimento autorizzativo, dom.ta come in atti

chiamata in causa

N° 64/10 R.G.
N° 1448/11 R. Cron
N° 492/11 R. Sent.
N° 12/11 R. Rep

Conclusioni: come da verbale dell'11\11\11

RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO

Con atto notificato addì 09\02\10 Napolillo Vincenzo conveniva innanzi all'intestato giudice la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., per ivi sentirla condannare al risarcimento dei danni fisici, riportati a seguito del sinistro del 01\09\08 in Nusco alla via Ofanto, laddove l'attore, a bordo del proprio veicolo "Kia Sorento tg. CA 916 NK", entrava in collisione con un cinghiale che attraversava improvvisamente la sede stradale. A seguito del sinistro il Napolillo veniva trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale di S. Angelo dei Lombardi, ove i sanitari gli diagnosticavano un *"trauma distorsivo cervicale, contusione spalla destra ed emitorace sinistro"*. Deduceva l'attore una responsabilità dell'Ente convenuto, in virtù della L.R. 11\02\92 n. 157 che aveva demandato le funzioni di controllo e gestione della fauna selvatica alla medesima Regione.

La Regione Campania si costituiva ed eccepiva la carenza di legittimazione passiva, in quanto nella fattispecie l'Ente gestore del territorio era la Provincia; inoltre deduceva l'infondatezza della domanda.

Nel corso del giudizio veniva autorizzata la chiamata in causa della Provincia di Avellino, che si costituiva ed eccepiva la carenza di legittimazione passiva, nonché l'infondatezza della domanda.

Espletata l'attività istruttoria, ovvero acquisizione di documenti, prova testimoniale e C.T.U., la causa - sulle conclusioni rassegnate dalle parti costituite - veniva assegnata a sentenza

Preliminarmente, nella *subiecta materia*, appare opportuno citare il principio di diritto enunciato di recente dalla Corte di Cassazione, al quale codesto

Giudicante si uniformerà nella redazione della presente sentenza. Più precisamente: *"La responsabilità aquiliana per i danni provocati da animali selvatici alla circolazione dei veicoli deve essere imputata all'ente, sia esso Regione, Provincia, Ente Parco, Federazione o Associazione, ecc, a cui siano stati concretamente affidati, nel singolo caso, i poteri di amministrazione del territorio e di gestione della fauna ivi insediata, sia che i poteri di gestione derivino dalla legge, sia che derivino da delega o concessione di altro ente (nella specie della Regione). In quest'ultimo caso, sempre che sia conferita al gestore autonomia decisionale e operativa sufficiente a consentirgli di svolgere l'attività in modo da poter efficientemente amministrare i rischi di danni a terzi, inerenti all'esercizio dell'attività, e da poter adottare le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare tali danni"* (Cass. 08\01\2010 n. 80).

Nella fattispecie risulta *per tabulas* che la Regione conferì l'incarico all'Amministrazione Provinciale di Avellino a provvedere all'installazione della segnaletica della presenza della fauna selvatica e delle protezioni lungo gli assi viari; a tal fine, stanziò la somma di € 722.693,93= (Decreto 111 del 07\06\07), successivamente incrementata con decreto del 29\04\09 n. 90; con altro decreto poi del 13\11\09 n. 219 fu concessa una proroga dei fondi non avendo ancora le Province ottemperato alla posa in opera delle protezioni. Che la Regione sia preposta a soli compiti di programmazione e pianificazione, laddove la Provincia territorialmente competente deve predisporre i cd. piani faunistico – venatori (= oasi di protezione, cattura della fauna selvatica, identificazione delle zone, ecc.) è contemplato sia nella L. 157\92 all'art. 1 (= la fauna selvatica rientra nel patrimonio

Su tale importo, devalutato al momento del sinistro, andranno calcolati gli interessi legali sulla progressiva rivalutazione monetaria annuale, con decorrenza dalla data del sinistro sino all'effettivo soddisfo (Cass. Sez. Un. 1702/95 n. 1712). In definitiva la Regione Campania, in persona del Presidente p.t., va condannata al pagamento in favore dell'attore della somma di cui sopra.

Le spese si liquidano come da dispositivo.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Montella, ogni diversa istanza, eccezione e deduzione disattesa, definitivamente pronunciando in ordine alla domanda proposta da Napolillo Vincenzo nei confronti della Regione Campania e della Provincia di Avellino, in persona dei rispettivi legali rapp.ti p.t., così provvede:

A) Dichiarare la carenza di legittimazione passiva della Provincia di Avellino.

B) Condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Napolillo Vincenzo della somma di € 5.776,63=, oltre accessori, il tutto come determinato nella parte motiva.

C) Condanna la Regione Campania alla refusione delle spese processuali in favore di Napolillo Vincenzo, che si liquidano complessivamente in 1.500,00=, di cui € 100,00= per spese, € 600,00= per diritti ed € 800,00= per onorario, oltre rimborso forfettario, Cap ed Iva. Con attribuzione all'avv. Felicino Perillo.

D) Condanna Napolillo Vincenzo alla refusione delle spese processuali nei confronti della Provincia di Avellino che complessivamente si



determinano in € 1.000,00= per diritti ed onorario, oltre rimborso forfettario,

Cap ed Iva.

E) Pone le spese della C.T.U. definitivamente a carico della Regione
Campania.

Così deciso in Montella il 07/12/11

IL CANCELLIERE
Giovanni Matorano

IL PRESIDENTE DI PACE
Avv. Marco Pascals

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
In data 12/12/11

IL CANCELLIERE
Giovanni Matorano

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PER USO APPELLO

Montella (AV) 22 MAR 2012

IL
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Rocco Delli Savi

esalt. 8,00 euro
della contante
di Montella
22/3/12
PD

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIADOTT. N. DE LAURENTIIS / DOTT. LA MORA) -
n. 73 del 23 Dicembre 2013

PARTE I Atti della Regione

OGGETTO: SENTENZA G.D.P. DI MONTELLA N° 64/2010 R.G.
NAPOLLO VINCENZO C/REGIONE CAMPANIA

IL SOTTOSCRITTO DA ANIELLO CORSO, NATO IL 24/9/1950
A BAGNO LIRPINO E RESIDENTE IN CASSANO LIRPINO VIA
PRETARELLO 29, CTU NELLA CAUSA CIVILE IN OGGETTO,
CON LA PRESENTE CHIEDE E BOLLETTA LA LIQUIDAZIONE
DEL COMPENSO STABILITO DAL G.D.P. IN DATA 12/12/2011
E VI TRASMETTE LA FATTURA "PRO-FORMA"

ONORARIO: €. 500,00 +

IVA 21% €. 105,00 +

ACCONTO CORRISPONDO €. 250,00
DAL NAPOLLO

RESTO DA AVERE €. 355,00 -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0268392 15/04/2013 13,05
Mittente: CORSO ANIELLO

Assegnatario: Foreste e caccia

Classifica: 11.1.16. Fascicolo: 42 del 2013



C.F. = CRS NLL 50P24A566T

IBAN = IT 29 W 05392 75670 000000000375

RECAPITO TEL. 338-3469108

0827-62119

DA. CORSO ANIELLO

VIA PRETARELLO 29

83040 - CASSANO LIRPINO (AV)

14/4/2013

15.4.2013

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 73 del 23 Dicembre 2013

PARTE I Atti della Regione

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MONTELLA

Via Piedipastini Tel. E Fax 0827 / 601645

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DI COMPENSO
A CONSULENTE TECNICON. 64110 RG
N. 8/11 CTU
N. 1450/11 CRON

Il Giudice di Pace Dr.

Letta la richiesta di liquidazione di compenso avanzata dal C.T.U.

Esaminata la relazione depositata da quest'ultimo nella causa civile

N. 64/11 RG promossaDA FRANCESCO ANIELLOCONTRO REGIONE CAMPANIA e Provincia di Avellino

LIQUIDA

A favore del CTU Dr. CORSO ANIELLOLa complessiva somma di EURO 500,00=Di cui EURO — per spese, il tutto già comprensivo
dell'acconto assegnato.Ponendo a carico di Dr. ANIELLO

Il relativo pagamento.

Montella li 07-12-11

Il Giudice di Pace



DEPOSITATO IN CANCELLERIA

OGGI 12/12/11IL CANCELLIERE
Giovanni Maiorano